

La guerra dei posti letto

Un passaggio della proposta di delibera dice già tutto. «Disposizioni per tutelare la città antica di Venezia dalla pressione turistica, dal proliferare incontrollato di attività ricettive e dalla perdita d'identità del patrimonio edilizio storico». Perché di questo passo, con 55 mila residenti (in calo rilevazione dopo rilevazione) e oltre 47 mila posti letto a disposizione (in crescita), tra poco finirà per esserci un materasso destinato ai visitatori per ogni iscritto all'anagrafe nel cuore del capoluogo veneto.

La giunta lagunare guidata da Luigi Brugnaro prende di mira il capitolo ospitalità e propone di bloccare sia la possibilità di trasformare gli immobili del centro in strutture ricettive, sia le richieste di ampliamento di quelle esistenti. Niente più nuovi hotel e, soprattutto, bed & breakfast. «Non ci saranno più cambi di destinazione d'uso degli stabili», spiegano dal Municipio e sottolineano come in realtà nel mirino finisca di più la micro-ospitalità come Airbnb che al 1° giugno contava 5.923 tra appartamenti e stanze di-

sponibili sulla piattaforma.

Ogni nuova richiesta di apertura o eventuali modifiche saranno quindi valutate dal consiglio comunale. «E non si potrà fare che si propone di trasformare un appartamento in b&b perché o lo si fa per tutto lo stabile o niente». La delibera non ha effetto retroattivo ed esclude le isole, compresa la Giudecca.

La proposta conta sette pagine e la «prima strategia a breve termine» — si legge, ed è una citazione di un documento illustrato dal primo cittadino il 15 giugno 2016 — «è quella di contenere il fenomeno della progressiva occupazione del patrimonio residenziale cittadino da parte di attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere».

«Ora le attività del centro dovranno soggiacere a una politica qualitativa di ricezione», spiega Massimiliano De Martin, assessore all'Urbanistica. L'amministrazione ha già calendarizzato i passaggi. L'intenzione sarebbe anche quella di non dare la possibilità a chi esercita in modo abusivo di regolarsi prima che entri in vigore la delibera. Salvo sorprese

l'ok del consiglio comunale dovrebbe arrivare a metà giugno, dopo i passaggi tecnici alla Municipalità di Venezia — Murano — Burano e alle commissioni.

Ma non c'è il rischio che lo stop a nuovi esercizi porti all'aumento dei prezzi? «Il rischio c'è, ma a Venezia i posti letto a disposizione non sono pochi», ragionano dal Comune. «E poi i prezzi degli alberghi qui sono già alti».

La delibera dovrebbe anche «accontentare» l'Unesco, l'agenzia delle Nazioni Unite che l'estate passata lanciò l'ultimatum: o entro il 1° febbraio l'amministrazione si muove concretamente per risolvere i problemi che stanno mettendo a rischio la sopravvivenza di città storica — dall'assalto dei turisti al moto ondoso, alla riduzione costante di residenti — o il capoluogo veneto sarà cancellato dai siti patrimonio dell'Umanità ed entrerà a far parte di quelli a rischio.

Questo è il secondo passo di Brugnaro per contenere i flussi arrivati a livelli critici. A fine aprile la giunta ha approvato la delibera quadro sul turismo che prevede, tra le altre cose, la

sperimentazione di sistemi conta-persone per regolare gli ingressi, l'individuazione di nuove aree di ristoro per i visitatori, l'avvio di una campagna di comunicazione sulle giornate di maggior afflusso e l'incremento degli agenti di Polizia locale. Su quest'ultimo punto, in Municipio fanno notare che 70 vigili verranno assunti per un anno, altri cento per i quattro mesi di picco.

Leonard Berberi
lberberi@corriere.it

Affollata

Turisti a Venezia in piazza San Marco, tra Palazzo Ducale e la Biblioteca Marciana
(Photo / Krystof Kriz / Ctk via Ap)

Stop a nuovi hotel e bed & breakfast
Il Comune dopo i richiami dell'Unesco:
«Così limitiamo la pressione dei turisti»



I numeri

**10.182.829**

Le presenze negli esercizi ricettivi di Venezia (anno 2015)

**55.589**

I residenti nel centro storico di Venezia

**47.229**

I posti letto di hotel e bed & breakfast in centro

I posti letto negli anni

1999 **12.000**

Differenza: +294%

2017

47.229

Fonti: Istat, Comune di Venezia, Associazione veneziana albergatori

CdS



Peso: 55%